

AVERE BUON TEMPO

‘divertirsi, spassarsela; vivere allegramente, perdersi in frivolezze o in occupazioni vane’

Esempi

– XXVII.18: «Dicie tu **à' buon tempo**,¹ che vorrebe poter esere a ragionare teco delle damigie(l)le, chome facieva quando tu eri qua: che quando se ne ricorda non può fare no· rrida».

Primo e unico esempio nella Macinghi Strozzi (cfr. GDLI § 29, che annovera la locuz. senza citare degli esempi). Per l'uso moderno, cfr. [GRADIT s. locuz. *buon tempo* § 1.](#)

¹ Nel ms.: *teppo*.